



CITTA' DI ATRIPALDA

PROVINCIA DI AVELLINO

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 149 del 06-08-2015

OGGETTO

APPROVAZIONE PROGRAMMA DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA 2015-2017

L'anno duemilaquindici il giorno sei del mese di agosto alle ore 19:00 nella Residenza Comunale, previo espletamento delle formalità prescritte dalla legge e dallo Statuto Comunale, si è riunita la Giunta Comunale.

Presiede la seduta: Avv. Paolo Spagnuolo in qualità di Sindaco.

Partecipa all'adunanza, nell'esercizio delle sue funzioni, il Segretario Generale Dott.ssa Clara Curto.

Intervengono:

Spagnuolo Paolo	Sindaco	P
Tuccia Luigi	Vice Sindaco	A
Aquino Valentina	Assessore	P
Landi Domenico	Assessore	P
Prezioso Antonio	Assessore	P
Scioscia Fabiola	Assessore	A

Il Sindaco, riconosciuta valida l'adunanza, dichiara aperta la seduta e la discussione sull'oggetto all'ordine del giorno.

Sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D.Lgs. 267/00, come modificato dalle legge 213/12, hanno espresso i relativi pareri i responsabili dei Settori interessati come riportati in calce.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che la legge n. 244 del 24/12/2007 (legge finanziaria 2008) ha previsto alcune rilevanti disposizioni dirette al contenimento e alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle pubbliche amministrazioni;

- che, in particolare, l'art. 2, comma 594, ha previsto che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;

b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;

c) dei beni immobili a uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

considerato:

- che il comma 595 stabilisce che nei piani relativi alle dotazioni strumentali occorre prevedere le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze;

- che il comma 596 prevede che nei casi in cui gli interventi esposti nel piano triennale implicino la dismissione di dotazioni strumentali, lo stesso piano è corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici;

dato atto:

- che il comma 598 prevede che i suddetti piani siano resi pubblici con le modalità previste dall'articolo 11 del dlgs 165/2001 e dall'articolo 54 del codice dell'amministrazione digitale (dlgs 82/2005);

rilevato:

- che il comma 599 impone alle amministrazioni pubbliche, sulla base di criteri e modalità definiti con decreto del presidente del consiglio dei ministri da adottare, sentita l'Agenzia del demanio, entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, all'esito della ricognizione propedeutica all'adozione dei piani triennali di cui alla lettera c) del comma 594 provvedono a comunicare al ministero dell'economia e delle finanze i dati relativi a:

a) i beni immobili a uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, sui quali vantino a qualunque titolo diritti reali, distinguendoli in base al relativo titolo, determinandone la consistenza complessiva e indicando gli eventuali proventi annualmente ritratti dalla cessione in locazione o in ogni caso dalla costituzione in relazione agli stessi di diritti in favore di terzi;

b) i beni immobili a uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, dei quali abbiano a qualunque titolo la disponibilità, distinguendoli in base al relativo titolo e determinandone la consistenza complessiva, nonché quantificando gli oneri annui complessivamente sostenuti a qualunque titolo per assicurarne la disponibilità.

considerato:

- che le misure e gli interventi previsti nel piano triennale impegnano i diversi responsabili di servizio ai fini del conseguimento di economie di bilancio;

- che nell'anno 2012 venne approvato il piano 2012-2014 e che sono state attivate gran parte delle misure in esso contemplate con un risultato positivo soprattutto in termini di economia per l'utilizzo spinto del sistema telematico nel servizio di corrispondenza;

- che il piano triennale è stato reso pubblico attraverso l'ufficio relazioni con il pubblico e con la pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione comunale;

visti:

- il vigente statuto comunale;

- il vigente regolamento di contabilità;

- il dlgs 18 agosto 2000, n. 267;

- l'art.61, c.17, D.L.n.112/2008, L.n.133/2008;

- l'art.16, cc.4 e 5, D.L.n.98/2011, L.n.111/2011;

- il decreto legge approvato dal Consiglio dei Ministri in data 6 luglio 2012 (spending review) intitolato "Disposizioni urgenti per la riduzione della spesa pubblica a servizi invariati" per il triennio 2012-2014;

Le leggi finanziarie che si sono succedute, in ultimo la legge di stabilità 2015- legge n.190 del 23-12-2014- che hanno sancito il reiterato obbligo di razionalizzazione della spesa pubblica;

Ritenuto, pertanto di dover approvare l'allegato Piano triennale 2015-2017, sostanzialmente confirmatorio del precedente;

Ad unanimità di voti favorevoli:

DELIBERA

1. di approvare l'allegato piano per il triennio 2015-2017 contenente misure finalizzate alla riduzione delle voci di spesa ivi indicate;

2. di invitare tutti i responsabili di Settore a porre la massima attenzione alla concreta realizzazione delle azioni e degli interventi previsti nel piano;

3- di stabilire che i responsabili di Settore rendano annualmente una relazione descrittiva dei risultati conseguiti in applicazione delle azioni ed interventi di cui sopra;

4. di provvedere alla pubblicazione del piano triennale 2015-2017 sul sito istituzionale dell'ente e al deposito di una copia presso l'ufficio relazioni con il pubblico;

5. di allegare la presente deliberazione al bilancio di previsione ed al pluriennale 2015-2017.

LA STESSA GIUNTA

Rilevata l'urgenza;

Con votazione unanime, espressa per alzata di mano;

DELIBERA

di dare alla presente immediata esecuzione ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.Lgs n° 267 del18/08/2000.



Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
F.to Avv. Paolo Spagnuolo

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Clara Curto

Certificato di Pubblicazione

Certificasi dal sottoscritto Segretario che, giusta relazione dell'Istruttore addetto alle pubblicazioni, copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art.124, comma 1, del D.lgs n.267 del 18/08/2000, per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi dal 11-08-2015

Dal Municipio, li 11-08-2015

Il Vice Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Italia Katia Bocchino

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti di ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 06-08-2015

Per espressa dichiarazione di immediata esecutività (art. 134 c. 4 D.lgs n. 267/2000).

Dal Municipio, li 11-08-2015

Il Vice Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Italia Katia Bocchino

VISTO DI Regolarita' tecnica

Il Responsabile del Settore Finanziario
F.to Dott. Paolo De Giuseppe

VISTO DI Regolarita' contabile

Il Responsabile del Settore Finanziario
F.to Dott. Paolo De Giuseppe

Per copia conforme al suo originale.

Dal Municipio, li 11-08-2015

Il Vice Segretario Comunale
Dott.ssa Italia Katia Bocchino (*)

(*) firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs 39/1993

COMUNE DI ATRIPALDA
Provincia di Avellino

**Programma 2015-2017 per la razionalizzazione
delle applicazioni informatiche e dei servizi
e piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e
ristrutturazione amministrativa, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi
compresi gli appalti di servizio ed il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche**

A) PREMESSA

In un apparato amministrativo ispirato a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, in linea con la innovativa normativa statale, si impone a tutte le pubbliche amministrazioni un parsimonioso utilizzo delle risorse finanziarie destinate ai bisogni interni degli uffici, a discapito degli investimenti e degli interventi volti a soddisfare, nel modo più puntuale, le necessità degli utenti. Per questo motivo il contenimento delle spese per l'acquisto di beni e servizi necessari al funzionamento delle strutture è divenuto un obiettivo fondamentale a cui tende, da anni, il legislatore, prevedendo limiti alle spese di personale, la razionalizzazione delle strutture burocratiche, la riduzione delle spese per incarichi di consulenza, per le autovetture di servizio, di rappresentanza, di gestione degli immobili, ecc.

In questo contesto i commi da 594 a 599 dell'articolo 2 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 dispongono che tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, tra cui anche gli enti locali, adottino piani triennali volti a razionalizzare l'utilizzo e a ridurre le spese connesse all'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, anche informatiche (telefoni, computer, stampanti, fax, fotocopiatrici);
- autovetture di servizio;
- beni immobili ad uso abitativo e di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Per quanto riguarda, in particolare, le dotazioni strumentali, il comma 595 prevede che il piano contenga misure dirette a circoscrivere l'assegnazione degli apparecchi cellulari ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso. A tal fine devono essere individuate, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

In relazione alle citate disposizioni di legge, che prevedono la redazione di piani triennali di contenimento delle spese correnti finalizzate al proprio funzionamento, il Comune di Atripalda ha già da molti anni avviato un percorso teso alla razionalizzazione ed al contenimento della spesa.

Il presente Piano Triennale costituisce, pertanto, un aggiornamento del Piano triennale 2012-2014 ed il consolidamento di misure che in parte sono state già avviate nel recente passato proprio nell'ottica di un contenimento della spesa ove tecnicamente possibile, oppure semplicemente l'analisi di quanto in essere e ciò al fine di conseguire tutte le economie di spesa possibili.

Il presente Piano Triennale di Razionalizzazione, elaborato dopo una ricognizione della situazione esistente, individua, per il triennio 2015-2017, le misure di contenimento dei costi e gli obiettivi di risparmio. Il presente piano costituisce, inoltre, il riferimento per le azioni di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi di funzionamento, in applicazione dell'art. 16 del D.l. 98/2011.

I risparmi evidenziati nel piano discendenti da oggettive azioni di razionalizzazione delle spese potranno eventualmente essere valorizzate nell'importo massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa, come previsto dall'art. 16, comma 5 del D.L. 98/2011, salvo diverse precisazioni normative che dovessero intervenire in materia.

L'art. 1 del D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito, con modificazioni, in legge n. 135 del 7 agosto 2012 (c.d. spending review 2), ha reso cogente l'obbligo di acquistare energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra rete, combustibili per il riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile, sia sotto che sopra soglia, con l'utilizzo delle convenzioni Consip. L'art. 7 del D.L. n. 52 del 7 maggio 2012 convertito in legge n.94 del 6 luglio 2012 (cd. Spending review 1), per parte sua, ha reso obbligatorio anche per gli enti locali l'acquisto di beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria (attualmente euro 200.000) tramite il mercato elettronico di Consip (MEPA), oppure altri mercati elettronici istituiti ai sensi di legge. La norma stabilisce che i contratti stipulati in violazione agli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da CONSIP sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa e fonte di danno erariale.

Tramite il MEPA, dunque, le amministrazioni pubbliche effettuano acquisti attraverso:

- un confronto concorrenziale delle offerte pubblicate all'interno del mercato elettronico o delle offerte ricevute tramite apposita richiesta di offerta rivolta agli operatori abilitati;
- procedure di acquisto in economia anche mediante affidamento diretto per importi inferiori ad euro 20.000,00 + IVA, come previsto dal vigente regolamento per l'acquisizione di beni e servizi in economia approvato con deliberazione C.C. n. 18 del 22 luglio 2009.

Nel quadro normativo tuttora vigente, le pubbliche amministrazioni, compresi gli enti locali, possono pertanto ricorrere alle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ma, in caso di mancata adesione, hanno l'obbligo di utilizzare i relativi parametri di prezzo-qualità come limiti massimi per l'acquisto di beni e servizi comparabili con quelli oggetto delle convenzioni; la norma specifica inoltre che la stipulazione di un contratto in violazione dei tali disposizioni è causa di responsabilità amministrativa.

B. L'ORGANIZZAZIONE E LA VALENZA DEL PROGRAMMA.

Il programma prevede nel complesso interventi, che possono essere ricondotti a due linee d'azione tra loro distinte ma coerenti ed integrate quanto a finalità:

1. la prima linea d'azione prevede l'individuazione dei responsabili dei servizi come punti di riferimento a costituzione di centri di competenza, in grado di accumulare e diffondere *know how*, fornire impulso e coordinamento alle iniziative, predisporre strumenti e metodologie di utilità trasversale e dare supporto alla definizione ed attuazione di progetti;
2. la seconda linea d'azione prevede l'attivazione di progetti finalizzati a raggiungere obiettivi di breve-medio termine in aree di particolare criticità, giovandosi anche delle competenze e degli strumenti messi a disposizione dai centri di competenza.

I Progetti sono interventi su obiettivi specifici e possono avere durata pluriennale.

Gli interventi previsti dal programma sono i seguenti:

1. Progetto per la gestione documentale
2. Soluzione di comunicazione
3. *abbattimento dei costi della carta e notifiche attraverso il personale interno*

4. Progetto per un sistema di E-Government e nuovo progetto del Riuso.
5. Progetti per il “*dividendo dell’efficienza*” (art.61, c.17, D.l.n.112/2008 – L.n.133/2008, art. 16, cc.4 e 5, d.l.n.98/2011 – L.n.111/2011) – progetti 2012.
6. Beni immobili ad uso abitativo o di servizio.

Le iniziative comprese in questo primo programma sono quelle immediatamente attivabili o già attivate dal Comune. Queste rappresentano un primo insieme di interventi che potrà essere integrato via via con le altre iniziative che sarà ritenuto opportuno attivare.

B.1. Sistemi di gestione documentale

I sistemi di gestione documentale hanno l’obiettivo di fornire impulso e supporto all’Amministrazione nel passaggio dal nucleo minimo di protocollo alla piena e diffusa gestione elettronica dei documenti. Il percorso cui tendere prevede una diffusione integrata degli strumenti di protocollo, gestione documentale tale da estendere l’automazione dei procedimenti amministrativi e la diminuzione del trattamento cartaceo. Attraverso l’azione di questi sistemi si darà quindi impulso alle azioni volte a facilitare ed abbreviare questo percorso, coerentemente con quanto stabilito dal Codice delle amministrazioni digitali, dal Decreto sulla competitività e dalla Legge sulla semplificazione.

Il passaggio verso la piena gestione documentale dovrà avvenire per gradi, secondo una progressione che si pone come obiettivo che almeno il 5% dei documenti della Pubblica Amministrazione siano trattati digitalmente entro il 2012. Notevoli possono essere i risparmi in termini di materiale di cancelleria e di ricerca, sebbene vadano inizialmente investite nuove risorse e debba essere cambiato il processo amministrativo di lavorazione degli atti.

B.2. Soluzioni di comunicazione

Con l’uso di tale tecnologia sarà possibile migliorare il servizio di telefonia mobile e fisso razionalizzando la spesa abbattendo anche, in molti casi, sia il costo del traffico telefonico che quello dei canoni delle linee telefoniche.

Ad ogni buon conto l’utilizzo dei telefoni mobili dovrà essere consentita solo ed esclusivamente al personale che deve assicurare una “*pronta e costante reperibilità*” ovvero una condizione di collaborazione e consulenza necessaria, continuativa ed improrogabile per gli Amministratori e per i dipendenti dell’Ente.

B.3. abbattimento dei costi della carta e notifiche attraverso il personale interno

Sarà utilizzata razionalmente la carta procedendo altresì all’invio mediante posta elettronica di comunicazioni, atti e documenti amministrativi nonché facendo consegnare dai messi notificatori la posta ordinaria e quella che necessita di notifica in luogo di predisporre una raccomandata.

B.4. Sistemi di E-Government

Il progetto si propone di sviluppare e mettere a disposizione del Comune di ATRIPALDA, una piattaforma unitaria di concentrazione ed erogazione di servizi E-gov, che ha il suo punto di forza nel costituire interfaccia unica da un lato tra i vari uffici e dall'altro verso i contenuti delle altre Pubbliche Amministrazioni.

Il progetto intende rendere disponibili all'Amministrazione servizi di interoperabilità evoluta come ad esempio il Sit. Tra i servizi che saranno resi disponibili vi sono servizi web, di sicurezza applicativa, di hosting di applicazioni, di accesso a applicazioni in modalità web, di messaggistica, videocomunicazione collaborativa e gestione reti locali.

Il Centro di competenza sul riuso (Area finanziaria) del software applicativo ha come obiettivo produrre e diffondere metodi e strumenti per facilitare il riuso di applicazioni software dell'amministrazione, identificare progetti di riuso e sostenerne l'attuazione.

Il riuso può produrre benefici sia economici che in termini di maggiore qualità del software riutilizzato. I benefici sono conseguibili anche nell'ambito delle attività di gestione e manutenzione delle applicazioni software in esercizio, sia promuovendo iniziative per mettere a fattor comune attività di manutenzione ordinaria ed evolutiva del software, che adottando soluzioni di erogazione di servizi applicativi in modalità da concordare di volta in volta. La stima è che questa iniziativa possa portare, a regime, ad una razionalizzazione della spesa nel corso di un quinquennio per lo sviluppo e gestione di applicazioni software, un decisivo miglioramento del processo decisionale e dell'andamento gestionale generale.

Per quanto attiene al "Progetto di razionalizzazione spesa fornitura servizi e acquisto materiali di consumo" l'area maggiormente interessata alla realizzazione del progetto è sicuramente rappresentata dall'Area tecnico-manutentiva e finanziaria-patrimoniale, atteso il volume di interventi effettuati sui beni patrimoniali e di acquisti che vengono effettuati per le forniture di materiali di consumo finalizzate all'espletamento delle attività manutentive. A tal proposito sarà necessario in primo luogo per l'aspetto meramente economico seguire le procedure di cui al "regolamento di esecuzione di lavori, forniture e servizi in economia" approvato giusta delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 22-07-2009, mentre, dal punto di vista strettamente organizzativo gestionale sarà necessario aggiornare costantemente l'attuale inventarizzazione dei beni mobili in modo da razionalizzare gli acquisti per l'espletamento delle attività manutentive, evitando così numerosi sprechi derivanti da una cattiva custodia e duplicazione degli acquisti di materiali di consumo.

B.5. Progetti per il "dividendo dell'efficienza" (art.61, c.17, D.l.n.112/2008 – L.n.133/2008, art. 16, cc.4 e 5, d.l.n.98/2011 – L.n.111/2011) – progetti 2012.

Prendono corpo le risorse da destinare alla contrattazione integrativa per premiare la qualità della performance individuale, prevista dalla riforma Brunetta. Ma affinché si

possano utilizzare a tal fine i risparmi conseguiti, occorre accertare, a consuntivo, il raggiungimento dell'obiettivo fissato nel presente piano triennale di razionalizzazione della spesa, per ciascun singolo progetto previsto. Per questo il Ministero della Funzione Pubblica ha parlato di *"dividendo dell'efficienza"* previsto dall'art.61, c.17, L.n.133/2008 e art.16, cc.4 e 5, L.n.111/2011. La normativa vigente, infatti, ovvero l'art.61, comma 17 del dl 112/2008 e l'articolo 16, commi 4 e 5 del dl n.98/2011, offrono delle opportunità alle amministrazioni di ottenere risorse concrete da destinare ai propri dipendenti dalla razionalizzazione e dal contenimento della spesa, così da incrementare le risorse destinate alla contrattazione decentrata del personale dipendente bloccate fino al 2014. Le maggiori economie possono ricavarsi dalle misure in materia di semplificazione e digitalizzazione. Se il Comune raggiunge ulteriori economie di spesa, allora, in sede di rendicontazione annuale ne destina una parte alla contrattazione integrativa, ma di questo importo la metà deve andare all'erogazione dei premi per la qualità della prestazione individuale previsti dalla riforma Brunetta (DLgs.n.150/2009).

Le azioni proposte ai fini della definizione del risparmio e del dividendo di efficienza sono le seguenti:

> AZIONE N.1 – UTILIZZO DELLA PEC e CERTIFICAZIONI ON-LINE. I risparmi relativi all'utilizzo della PEC e del sistema di CERTIFICAZIONI ON-LINE devono essere distribuiti pro parte in forma di incentivo al personale addetto al centro di responsabilità che ha generato il risparmio.

> AZIONE N.2 – CENTRALIZZAZIONE STAMPANTI – Qualora fosse centralizzata la funzione di stampa dei documenti per piano potrebbero generarsi risparmi in termini di toner e manutenzione e sostituzione delle stampanti in uso. Infatti dall'attuale configurazione *"una stampante per ufficio"* potrebbe giungersi alla configurazione *"una maxi stampante per piano"* e le relative economie, nella quota pro parte possono essere distribuiti al personale addetto agli uffici che hanno realizzato il risparmio.

B.6. Beni immobili ad uso abitativo o di servizio

Per quanto riguarda i beni immobili si rileva che i beni patrimoniali, ad eccezione di quelli utilizzati a fini istituzionali, sono dal 2009 oggetto di valutazione per l'inserimento nel piano annuale delle alienazioni, che rappresenta il principale strumento di attuazione della politica di risanamento finanziario del Comune di Atripalda. Un'attenzione particolare in termini di riduzione della spesa va rivolta alla gestione degli alloggi E.R.P., in numero copiosissimo: si sta procedendo all'alienazione di parte degli alloggi popolari di proprietà comunale e si deve perseverare nel piano di vendita; laddove la vendita non è possibile, si deve attivare una strategia di riduzione delle spese di manutenzione, con attenti sopralluoghi periodici e controlli diretti sugli alloggi.

Si procederà, quindi, ad un'attenta analisi attraverso il Piano delle valorizzazioni ed alienazioni immobiliari 2012, allegato al bilancio.

Le relative economie possono in parte essere distribuite al personale addetto agli uffici che hanno realizzato il risparmio.

C. COSTI - BENEFICI

L'attuazione del programma avviene, principalmente, attraverso il finanziamento del PEG deciso dall'Organo esecutivo. Per raggiungere risultati economici significativi è naturalmente imprescindibile il concorso responsabile di ogni singola risorsa umana coinvolta, ed in particolare dei Responsabili di Settore, che dovranno curare l'adozione delle nuove soluzioni, la loro diffusione presso gli uffici, l'avvio delle nuove modalità operative in sostituzione dei procedimenti tradizionali e la riqualificazione del personale disponibile. A tal uopo è opportuno far presente che con decreto legge n.95 del 6 luglio u.s. , efficace dal 7 luglio, il Governo Monti ha approvato una manovra triennale di razionalizzazione della spesa pubblica, che prevede ancora una volta (art.16 e ss.) la partecipazione diretta degli Enti locali al risanamento del bilancio statale. Allo stato attuale, si resta in attesa dei provvedimenti attuativi del disposto normativo. In particolare, sono dettate ulteriori misure di razionalizzazione della spesa per assunzioni di personale, per cui quest'Ente ha già conseguito un parametro di virtuosità che vede la relativa spesa inferiore al 35% della spesa corrente ed un numero di dipendenti ben inferiore alla media nazionale, ed un'ulteriore riduzione dei trasferimenti erariali, che ineludibilmente comporterà una riduzione delle spese correnti di bilancio.

Pertanto, l'Ente si propone di razionalizzare i programmi dei singoli uffici su proposta dei singoli responsabili , anche con il ricorso alle convenzioni Consip S.p.a ai sensi dell'articolo 26 della legge 23 dicembre 2000, n.388 e dell'articolo 1, commi 449 e 450 , della legge 27 dicembre 2006, n.296, cui l'Ente fa già riferimento da anni.

Oltre a questa, che rappresenta un'azione di legge, si propone, almeno per quanto attiene a tutti i materiali di consumo, di aprire un'apposita sezione nell'inventario comunale con assegnazione a ciascun responsabile del servizio in modo tale da catalogare all'atto dell'acquisto tutti i beni anche consumabili , affinché ciascuno abbia contezza della vita del bene dall'acquisto alla consumazione e/o rottamazione secondo un preciso iter.

Per quanto attiene agli adempimenti di cui alla lettera b) del comma 594 dell'art. 2 della legge 244/2007 la situazione del Comune di Atripalda è abbastanza lineare: esso ha una dotazione di automezzi come da allegato prospetto, in parte dissequestrati da lunga procedura esecutiva attivata da Equitalia spa e dalla medesima estinta, previa verifica e pagamento morosità da parte dell'Ente. Gli automezzi dissequestrati dovranno essere assegnati al Settore di riferimento, che dovrà farsi carico del razionale utilizzo e del controllo delle spese di consumo e manutenzione del veicolo.